



Gruppo cons. Sinistra Italiana

Al sindaco
Al presidente del Consiglio

MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: GIUSTIZIA E PACE IN PALESTINA ED ISRAELE

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SESTO FIORENTINO

PREMESSO CHE

- in Medio Oriente persiste ormai da molti anni una situazione altamente instabile in cui vi è uno stato occupante, quello di Israele, e uno stato occupato e non riconosciuto, quello palestinese;
- lo stato di Israele è solito disattendere convenzioni internazionali e risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, l'ultima delle quali la n. 2334 del 23 dicembre 2016 (votata all'unanimità, eccezion fatta degli Stati Uniti d'America che si sono astenuti evitando però, di fatto, di porre il veto). La risoluzione chiede ad Israele di porre fine alla sua politica coloniale nei territori palestinesi, inclusa Gerusalemme Est, e ribadisce che non saranno riconosciute modifiche dei confini del 1967, comprese quelle riguardanti Gerusalemme, se non quelle concordate dalle parti con i negoziati;
- negli ultimi mesi nella porzione occupata della Cisgiordania si assiste ad una crescita di demolizioni di case palestinesi, all'evacuazione della popolazione palestinese nella valle del Giordano e nelle colline a sud di Hebron e a una durissima repressione delle proteste pacifiche della popolazione;
- solamente nella Striscia di Gaza, sottoposta ad assedio dal 2005, nel solo arco temporale che va dalla marcia del ritorno del marzo 2018 ad oggi si sono registrati centinaia di morti e migliaia di feriti dovuti alle azioni repressive dell'esercito israeliano;
- il Parlamento israeliano nel luglio del 2018 ha votato con un'esigua maggioranza la cosiddetta "legge-nazione" che sancisce il diritto del solo popolo ebraico all'autodeterminazione nazionale, considerando di fatto i cittadini non ebrei (un milione e seicentomila tra cristiani e musulmani) cittadini di serie b sotto gli aspetti politici, sociali ed economici;
- la progressiva liquidazione dell'Agenzia delle Nazioni Unite per il lavoro e l'occupazione dei rifugiati palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA) operata dagli Stati Uniti con una riduzione cospicua di fondi diventa lo strumento

per lo smantellamento dei campi dei rifugiati e la negazione del loro diritto al ritorno;

- nel corso degli ultimi anni si sono verificate operazioni militari israeliane come *Protective Edge* (luglio 2014) che oltre a migliaia di morti dei civili palestinesi hanno portato alla distruzione di strutture realizzate nel corso degli anni dalle ong. Come nel caso de "La Terra dei bambini", un centro dell'infanzia realizzato dalla ong Vento di Terra nel 2011 nel villaggio beduino di Um al Nasser, Striscia di Gaza, che prima di essere inspiegabilmente distrutto dalle ruspe dell'esercito israeliano ospitava un asilo con 130 bambini, un ambulatorio pediatrico, una mensa comunitaria e un centro per le donne.

DENUNCIA

- la violazione dei diritti umani, del diritto internazionale ed il mancato rispetto dellé risoluzioni dell'ONU da parte del governo israeliano

E CONSIDERATO CHE

- il riconoscimento dello Stato di Palestina ha già visto il voto favorevole del governo italiano in sede ONU all'Assemblea Generale tenutasi il 29 novembre 2012;
- questa assemblea si è già espressa positivamente circa il riconoscimento dello Stato di Palestina con le delibere di consiglio n.80/2012 e n.105/2014;

CHIEDE


al Presidente del Consiglio Comunale di trasmettere questa mozione ai capigruppo e presidenti di Camera e Senato per

- sollecitare il riconoscimento senza precondizioni dello Stato di Palestina e del suo controllo della Cisgiordania e di Gaza occupati dal 1967, con Gerusalemme capitale condivisa, quale premessa necessaria per procedere verso una pacifica convivenza fra cittadini aventi pari diritti;
- far sì che vengano applicate anche ad Israele, da parte dell'Italia, dell'Unione Europea e dell'ONU, le sanzioni previste dagli ordinamenti nazionali e sovra-nazionali per gli Stati che violano il diritto internazionale e non rispettano le risoluzioni adottate nelle sedi istituzionali;
- chiedere la sospensione dell'accordo di Associazione Unione Europea-Israele e della fornitura e dell'acquisto di armi ed attrezzature militari da Israele fino a quando non cesserà tale situazione d'illegalità;

ED INOLTRE RESPINGE

l'equiparazione di questa mozione e di ogni posizione critica nei confronti della politica dei governi israeliani ad una manifestazione di antisemitismo, che il Consiglio Comunale condanna come un'inaccettabile forma di razzismo e discriminazione religiosa.

Il sottoscrittore



GIULIANO GARBAGNOLI